

Codice DB1612

D.D. 10 ottobre 2014, n. 670

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Approvazione del bando "Agevolazioni per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione - Call Servizi 2014".

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;
- il regime di aiuto N 302/2007 è stato notificato alla Commissione U.E. a cura dello Stato italiano ed approvato da quest'ultima con decisione C (2007) 6461 del 12 dicembre 2007, come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n 155).

Richiamate:

la deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazioni n. 11-9281 del 28/7/2008 e n. 37-9622 del 15/9/2008, con la quale la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione" ed individuato i domini tecnologici ed applicativi per i quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore ;

la DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale i) si sono definiti i contenuti generali della misura dei "Poli di innovazione", prevista nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma operativo regionale finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; ii) si è altresì individuato, nella Direzione regionale alle Attività Produttive, la struttura responsabile dell'attuazione della misura ivi inclusa la predisposizione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli;

la determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 con la quale il responsabile della Direzione Attività Produttive ha approvato il bando di accesso agli aiuti finalizzati alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento dei "Poli di innovazione" nell'ambito della linea di attività I.1.2 del POR – FESR 2007/2013, il quale bando prevede che i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione possano beneficiare di agevolazioni per attività connesse alla ricerca e all'innovazione - fra cui l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione - da attivarsi mediante apposite call infrannuali;

la gestione dei suddetti Bandi è affidata a Finpiemonte Spa, ente in house della Regione;

le deliberazioni n. 12-9282 del 28/07/2008, n. 62 – 12774 del 07/12/09 e n. 22 – 2751 del 18/10/2011 con le quali la Giunta Regionale ha definito rispettivamente in € 54.000.000,00, € 30.000.000,00 ed € 27.000.000,00 le dotazioni finanziarie da assegnare alla misura I.1.3 'Innovazione e p.m.i.' del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - azione "Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di innovazione", per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e di studi di

fattibilità, nonché all'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;
la determinazione dirigenziale n. 426 del 27/09/2013 e s.m.i con la quale è stato approvato il bando "Agevolazioni per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Seconda Call Servizi 2013".

Preso atto che:

il Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 426 del 27/09/2013 sopra richiamata risulta chiuso a far data dal 30/06/2014;

sulla base delle ricognizioni effettuate da Finpiemonte Spa in merito alle economie rilevate e derivanti da revoche, rinunce o economie di spesa afferenti i precedenti bandi attivati a valere sulla misura Poli di Innovazione, risulta possibile attivare un ulteriore Bando per il sostegno all'acquisizione, da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, di qualificati e innovativi servizi per la ricerca e l'innovazione, con una dotazione finanziaria pari a € 1.000.000 eventualmente integrabile mediante il ricorso a ulteriori risorse che dovessero risultare da nuove economie;

Tutto ciò premesso e considerato

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali. n. 25 del 27/12/2010 e 26 del 31/12/2010;

determina

Di approvare il bando "Agevolazioni per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Call Servizi 2014";

di stabilirne la dotazione finanziaria pari a € 1.000.000,00, dando atto che la stessa potrà essere incrementata mediante il ricorso a ulteriori risorse derivanti da economie rilevate a valere sui precedenti bandi attivati nell'ambito della misura Poli di Innovazione;

di stabilire che il suddetto Bando sarà attivo dalle ore 9.00 del giorno 5 novembre 2014 alle ore 12 del giorno 27 febbraio 2015.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regione
Giuseppe Benedetto

Allegato



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività I.1.3 – Innovazione e PMI</p>
--	--	--

Bando: “Agevolazioni per l’acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Call Servizi 2014”

INDICE

Riferimenti Normativi	3
1. <i>Obiettivi del bando</i>	5
2. <i>Avvio e Durata dell'iniziativa</i>	5
3. <i>Soggetti beneficiari</i>	6
3.1 <i>Requisiti dei soggetti beneficiari</i>	6
3.2 <i>Requisiti dei fornitori dei servizi</i>	7
4. <i>Dotazione finanziaria</i>	8
5. <i>Obblighi del beneficiario</i>	9
6. <i>Spese ammissibili</i>	9
7. <i>Tipologia ed entità delle agevolazioni</i>	9
8. <i>Divieto di cumulo</i>	10
9. <i>Procedure</i>	10
9.1 <i>Quando presentare la domanda</i>	10
9.2 <i>Come presentare la domanda</i>	10
9.2.1 <i>Caricamento telematico della domanda</i>	10
9.2.2 <i>Invio al soggetto gestore del riepilogo delle domande caricate in piattaforma</i>	11
9.2.3 <i>Consegna al soggetto gestore della documentazione relativa alla domanda</i>	11
9.2.4 <i>Consegna a Finpiemonte della documentazione relativa alle domande del Polo</i>	11
9.2.5 <i>Documenti obbligatori da allegare alla domanda</i>	13
9.3 <i>Istruttoria e valutazione della domanda</i>	13
9.4 <i>Termini del procedimento</i>	15
9.5 <i>Riepilogo scadenze</i>	17
10. <i>Modalità di erogazione</i>	18
11. <i>Rendicontazioni periodiche e verifica finale</i>	18
12. <i>Varianti</i>	18
13. <i>Revoca delle agevolazioni</i>	18
14. <i>Procedimento di revoca</i>	20
15. <i>Ispezioni, controlli e monitoraggio</i>	20
16. <i>Conformità della normativa comunitaria</i>	21
17. <i>Rinvio</i>	21
18. <i>Informazione e contatti</i>	21
19. <i>Trattamento dei dati</i>	21

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: F.E.S.R.) e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 (e s.m.i.) che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- Raccomandazione della commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese" in GUUE L124 del 20 maggio 2003;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013;
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008, pag. 6.

Normativa statale:

- Decreto legislativo 123/98 per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Decreto legislativo 1/2012 (art. 62) modificato dal decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29 e convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012 , n. 27 relativo al rating aziendale.

Normativa regionale:

- Legge regionale n. 7/05 sul procedimento amministrativo.
- Legge Regionale n. 4/2006 che definisce i criteri e le linee generali per organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione all'interno dello Spazio europeo della ricerca.
- Legge Regionale n. 34/2004 che individua quale obiettivo principale dell'attività programmatica regionale in ambito di attività produttive la promozione e il miglioramento della competitività del sistema e l'attrattività del territorio anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione.

- Programma operativo regionale (d'ora in avanti, "P.O.R.") 2007/2013, finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo 'Competitività ed occupazione' che nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) prevede un'attività (Attività I.1.2: Poli d'Innovazione) finalizzata a sostenere "... *network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le p.m.i.*" con azioni che "si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese".
- Delibera di Giunta regionale n. 25-8735 del 5 maggio 2008, successivamente integrata dalla Delibera di Giunta regionale n. 11-9281 del 28 luglio 2008 con le quali la Giunta ha individuato i domini tecnologici di competenza dei Poli e dei relativi territori di riferimento, e dalla Delibera di Giunta regionale n. 37-9622 del 15/9/2008 che ha modificato ed integrato i domini tecnologico-applicativi di competenza dei Poli.
- DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione.
- DGR. n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.
- D.G.R. n. 22 – 2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa.
- Guida alla rendicontazione dei costi connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione approvata con determinazione dirigenziale n. 181 del 04/05/2012 e s.m.i

1. Obiettivi del bando ed iniziative ammissibili

Obiettivo del bando è sostenere l'acquisizione di qualificati e innovativi servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione da parte delle imprese (PMI) aggregate ai Poli di Innovazione piemontesi.

In particolare l'agevolazione è rivolta all'acquisizione delle seguenti tipologie di servizi di cui all'allegato denominato "Schede tecniche servizi":

- servizi di gestione della proprietà intellettuale;
- servizi di technology intelligence;
- servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi;
- servizi di supporto all'utilizzo del design;
- servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici.

I seguenti documenti costituiscono parte integrante della domanda di finanziamento e verranno messi a disposizione sul proprio sito da Regione e Finpiemonte:

- a) Format per la presentazione dei servizi
- b) Scheda fornitore

2. Avvio e durata dell'iniziativa

La durata massima dei servizi è indicata, con riferimento a ciascuna tipologia, nella tabella di cui all'allegato "Schede tecniche servizi".

Per tutte le tipologie di servizi, è concedibile una e una sola proroga non superiore a 30 giorni, fermo restando che ciascun servizio dovrà in ogni caso concludersi entro la data del 30 novembre 2015 e comunque compatibilmente con le tempistiche di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

Finpiemonte trasmetterà a ciascun beneficiario una comunicazione di concessione dell'agevolazione, indicante in particolare:

- A) la data di concessione dell'agevolazione
- B) la data entro la quale dovranno concludersi le attività (la durata del servizio viene calcolata a partire dalla data di concessione dell'agevolazione)

L'avvio del servizio finanziato dovrà avvenire, a pena di revoca, entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo di cui al precedente punto A) e dovrà concludersi entro la data di cui al precedente punto B), salvo la espressa concessione di proroga nei limiti in precedenza specificati.

3. Soggetti beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (PMI), regolarmente censite presso la CCIAA di riferimento ed aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese" (in GUUE L124 del 20 maggio 2003). Le PMI possono concorrere singolarmente o in collaborazione con altre PMI. Sono altresì ammissibili i soggetti costituiti in forma di Consorzio a condizione che lo stesso abbia sede nella regione Piemonte, abbia dimensione di PMI e sia destinatario ultimo dell'agevolazione.

3.1 Requisiti dei soggetti beneficiari

I beneficiari devono possedere i requisiti di seguito elencati al momento del caricamento in piattaforma della domanda.

- a) Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, siano essi in veste singola o in raggruppamento¹, il cui servizio sia stato valutato e approvato dal soggetto gestore del Polo cui afferisce il servizio stesso, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 9.2.4.
- b) Non possono essere beneficiarie di contributo le imprese in difficoltà².
- c) Non sono ammissibili beneficiari ai quali Finpiemonte, anche relativamente a bandi diversi da quello presente, abbia revocato l'aiuto, fino alla chiusura della procedura di revoca e, ove prevista, alla restituzione delle quota revocata e maggiorata degli interessi a valere³.
- d) Ambito territoriale: le attività oggetto del servizio, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzate in un'unità locale produttiva⁴ e attiva dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIA, localizzata nel territorio della Regione. Finpiemonte, in sede di istruttoria, effettuerà le opportune verifiche circa la effettiva attività svolta presso l'unità locale di realizzazione della proposta oggetto della domanda di finanziamento, riservandosi la facoltà di procedere alla non ammissione della stessa qualora sussistano fondati dubbi circa il soddisfacimento del sopra richiamato requisito di "Unità locale attiva e produttiva".

¹ Servizi interpolo: sono finanziabili iniziative interpolo, vale a dire servizi realizzati da soggetti aggregati a Poli diversi. La caratterizzazione di interpolità verrà valutata sulla base degli effettivi contenuti tecnici della proposta e non della sola formale presenza di soggetti aggregati a più Poli.

² Ai fini del presente Bando la definizione di "impresa in difficoltà" è contenuta nel par. 2.2, punto 20 della Comunicazione della Commissione europea (2014/C 249/01) "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà. In particolare una PMI costituitasi da meno di tre anni non può essere considerata un'impresa in difficoltà, tranne quando soddisfi le seguenti condizioni previste al punto 20, lettera c): "qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori".

³ La formalizzazione di un accordo di restituzione rateizzata verrà assimilato ai fini della ammissibilità alla restituzione.

⁴ Stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale" (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive.

- e) Ammissibilità del codice Ateco: il codice Ateco riportato in domanda deve corrispondere all'Ateco primario attribuito all'unità sede destinataria dell'investimento e deve essere ammissibile ai sensi delle indicazioni riportate nell'elenco "Settori di attività ammissibili", in appendice al presente Bando
- f) Numero massimo di proposte in corso d'opera: ciascun beneficiario può presentare più domande di finanziamento a condizione che, complessivamente nell'ambito dei Poli di Innovazione piemontesi, considerando la presente Call e tutte le Call in precedenza attivate, il numero di Servizi non ancora conclusi (dove per "conclusi" si intende interamente rendicontati) sia di numero non superiore⁵ a 5.

3.2 Requisiti dei fornitori dei servizi

Per i "Servizi di gestione della proprietà intellettuale" - II.1, "Servizi di technology intelligence" - II.2, "Servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi" - II.3, "Servizi di supporto all'utilizzo del design" - II.4, i soggetti fornitori dovranno essere obbligatoriamente dotati - pena il respingimento della domanda - dei seguenti requisiti minimi:

- a) essere costituiti in forma di società di persone o di capitali da non meno di tre anni;
- b) aver acquisito un livello adeguato di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio, comprovato da un fatturato (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione⁶ in questione d'importo non inferiore a 3 volte il costo della prestazione richiesta dall'impresa e da un fatturato aziendale complessivo (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) non inferiore a 6 volte il costo della prestazione richiesta.

I predetti requisiti non vengono tuttavia richiesti nei seguenti casi:

- qualora il fornitore sia un centro di ricerca pubblico;
- nel caso di servizi di cui alle tipologie "Servizi di supporto alle nuove imprese innovatrici".

Per tutte le tipologie di servizi sono escluse le prestazioni rese da fornitori che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria.

I soggetti gestori dei Poli di Innovazione non possono essere fornitori dei servizi oggetto di domanda di finanziamento da parte delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione, ad eccezione della tipologia di servizio di Technology Intelligence, per la quale il soggetto Gestore potrà invece essere individuato quale fornitore.

Non è possibile variare il fornitore prima della concessione del servizio, pertanto nel caso in cui il/i fornitore/i individuati non rispettino i requisiti sopra elencati l'intero servizio non sarà ammissibile.

⁵ Nel caso in cui nel corso di apertura della presente call dovessero chiudersi (conclusi e interamente rendicontati) uno o più servizi in corso il beneficiario potrà procedere alla presentazione di una o più nuove domanda, sempre mantenendo la soglia massima indicata.

⁶ Nel caso di compresenza di più fornitori nel andranno indicati sia nella domanda sia nel format i rispettivi contributi per il calcolo pro quota dei requisiti di ammissibilità del fornitore

Requisiti minimi obbligatori per l'ammissibilità dei fornitori	Tipologia servizio	Tipologia fornitore	
		Soggetto diverso da Organismo di ricerca pubblico	Organismo di ricerca pubblico ⁷
1) costituzione in forma di società di persone o di capitali da non meno di tre anni	II.1, II.2, II.3, II.4 (anche se presentati da nuove imprese innovatrici)	SI	NO
2) fatturato aziendale complessivo (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) non inferiore a 6 volte il costo della prestazione richiesta	II.5	NO	NO
3) fatturato (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione in questione d'importo non inferiore a 3 volte il costo della prestazione richiesta dall'impresa			

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 1.000.000 a valere sulle risorse dell' "Attività I.1.3 – Innovazione e PMI" del POR FESR 2007-13. Tale dotazione finanziaria potrà essere integrata in funzione della rilevazione di eventuali risorse derivanti da economie a valere sui precedenti bandi dei Poli di Innovazione. In particolare la suddetta dotazione finanziaria trova copertura nell'ambito delle risorse stanziare per la misura Poli di Innovazione dalle seguenti Delibere di Giunta:

- D.G.R n. 12-9282 del 28/07/2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione, assegnando una dotazione di € 54.000.000 per il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;
- D.G.R. n. 62-12774 del 07/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;
- D.G.R. n. 22-2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa.

⁷ Organismo di Ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti

5. Obblighi del beneficiario

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione.

Il beneficiario, ai fini della conferma dell'agevolazione e dell'effettiva erogazione del contributo, ha l'obbligo di:

- concludere l'attività oggetto di finanziamento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dalla Guida alla rendicontazione dei costi connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione;
- consentire i controlli specificati dal Bando (paragrafo 15);
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate (paragrafo 15);
- finalizzare le spese agevolate con la presente Misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando.

6. Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le attività avviate successivamente all'invio telematico della domanda. Per avvio delle attività si intende la formalizzazione di qualsiasi impegno giuridico relativo al servizio oggetto del finanziamento (a puro titolo esemplificativo: l'accettazione di un ordine).

L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo.

Qualora nella documentazione di spesa presentata in sede di rendicontazione o risultante da controlli in loco, si rilevino ordinativi, preventivi, contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dal beneficiario per accettazione in data antecedente alla presentazione della domanda si procederà alla revoca del contributo.

Per l'individuazione della tipologia di spese ammissibili si rimanda a quanto indicato nelle "Schede tecniche dei servizi".

7. Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto secondo le intensità ed i massimali indicati nelle singole schede descrittive delle tipologie di servizio e contenute nell'allegato denominato "Schede tecniche servizi", eventualmente incrementati della premialità prevista per i beneficiari in possesso del rating di legalità attribuito dall'autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM).⁸

⁸ Ai sensi della Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti. Il beneficiario che sia in possesso del rating di legalità attribuito AGCM avrà l'obbligo di dichiarare l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità in fase di compilazione della domanda telematica, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare a Finpiemonte l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta e la data dell'erogazione del contributo. Finpiemonte provvederà ad effettuare le dovute verifiche in merito al possesso di tali requisiti sia alla concessione sia all'erogazione del contributo.

8. Divieto di cumulo

L'agevolazione concessa per la domanda di finanziamento presentata a valere sul presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni sullo stesso servizio finanziato qualificate come aiuti di Stato ai sensi del Trattato CE, comprese quelle concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (in G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013)

Il divieto di cumulo non pregiudica la possibilità che un soggetto aggregato ad un Polo presenti più domande per servizi diversi a valere sul presente Bando, sempre nel rispetto del citato Regolamento «de minimis»

9. Procedure

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte), società *in house* della Regione Piemonte.

9.1 Quando presentare la domanda

Il singolo beneficiario deve trasmettere telematicamente la domanda di finanziamento mediante accesso alla piattaforma bandi (www.sistemapiemonte.it) dalle ore 09:00 del giorno 5 Novembre 2014 alle ore 12:00 del giorno 27 febbraio 2015 . In caso di esaurimento delle risorse disponibili ed a seguito della costituzione di una eventuale lista d'attesa, la Regione Piemonte potrà, con apposito provvedimento, disporre la chiusura anticipata del bando.

9.2 Come presentare la domanda

9.2.1 Caricamento telematico della domanda (ad opera del singolo beneficiario)

Per l'accesso alla procedura telematica di presentazione della domanda, il singolo beneficiario deve previamente accreditarsi secondo le istruzioni reperibili all'indirizzo web www.sistemapiemonte.it, e procedere quindi alla compilazione on line della domanda. Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione e all'invio, deve essere stampato, firmato in originale dal Legale Rappresentante (con apposizione di una marca da bollo da 16,00 euro ogni 4 pagine⁹) e fatto pervenire a Finpiemonte - secondo le modalità riportate nei successivi paragrafi - per il tramite del soggetto gestore del Polo unitamente alla documentazione obbligatoria di cui al par. 9.2.5.

In fase di compilazione della domanda il beneficiario che sia in possesso del rating di legalità attribuito dall'autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) avrà l'obbligo di dichiarare l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità, con la contestuale assunzione dell'impegno di

⁹ Ex D.M. 20/08/92

comunicare a Finpiemonte l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta e la data dell'erogazione del contributo¹⁰.

Il servizio deve essere preventivamente sottoposto alla verifica ed all'approvazione del soggetto gestore del servizio stesso, che trasmetterà la conferma della propria convalida a Finpiemonte secondo le modalità riportate al paragrafo 9.2.4. La mancata inclusione del servizio proposto a finanziamento tra quelli convalidati e approvati dal gestore del Polo di riferimento comporterà la non ammissibilità della corrispondente domanda.

9.2.2 *Invio al soggetto gestore del riepilogo delle domande caricate in piattaforma (ad opera di Finpiemonte)*

Periodicamente, in funzione del grado di effettivo raggiungimento del plafond disponibile da parte delle domande progressivamente caricate in piattaforma, Finpiemonte invia a ciascun Soggetto Gestore il riepilogo delle domande caricate telematicamente alla medesima data dalle rispettive imprese aggregate (Riepilogo), con evidenza per ciascuna domanda delle seguenti informazioni:

- numero domanda;
- acronimo servizio;
- beneficiario;
- tipologia servizio;
- costo e contributo richiesto;
- data di caricamento telematico.

9.2.3 *Consegna al soggetto gestore della documentazione relativa alla domanda (ad opera del singolo beneficiario)*

Le singole imprese devono consegnare la documentazione obbligatoria (cfr. par. 9.2.5.) al soggetto gestore del Polo su cui intendono presentare la domanda. Quest'ultimo provvederà quindi a effettuare a Finpiemonte una consegna unificata di tutte le domande presentate sul rispettivo Polo secondo le modalità e le tempistiche specificate al successivo paragrafo 9.2.4.

La documentazione trasmessa direttamente a Finpiemonte dalla singola impresa (invece che dal Soggetto Gestore), oppure non pervenuta entro le scadenze prefissate al par. 9.2.4, sarà considerata irricevibile.

9.2.4 *Consegna a Finpiemonte della documentazione relativa alle domande del Polo (ad opera del soggetto gestore)*

¹⁰ Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Finpiemonte effettuerà, prima dell'erogazione del contributo, un controllo sull'elenco pubblicato sul sito dell'Autorità, circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario e ripeterà tale verifica in fase di erogazione.

Entro 10 giorni dalla data di ricezione del Riepilogo (cfr. par. 9.2.2) il soggetto gestore del Polo dovrà inviare a Finpiemonte la documentazione relativa ai Servizi secondo le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) a *finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it*
 - A. un'unica scansione completa di tutti i documenti obbligatori indicati al seguente paragrafo 9.2.5. Tale documento andrà inviato indicando nell'oggetto il bando di riferimento, il numero di domanda (comunicato da Finpiemonte al momento della richiesta della documentazione) e l'acronimo del servizio (es: *documentazione domanda n.xx bando servizi xxx acronimo Sax*);
 - B. un prospetto riepilogativo contenente l'elenco dei servizi preventivamente approvati dal gestore stesso e l'indicazione delle eventuali discrepanze rilevate rispetto al riepilogo di cui al par. 9.2.2 precedentemente fornito da Finpiemonte. Tale documento andrà inviato indicando nell'oggetto il bando, la tranche di riferimento e la dicitura "*file riepilogativo di approvazione Polo xx*".
- supporto elettronico (chiavetta usb o cd rom):
 - C. una cartella di lavoro (denominata con il rispettivo acronimo) per ciascun servizio proposto a finanziamento contenente i seguenti file:
 - modulo di domanda trasmesso telematicamente;
 - format standard del servizio
 - scheda fornitore (ove richiesta);
 - eventuale documentazione integrativa descrittiva dell'azienda richiedente (laddove utile per la valutazione di merito della domanda di finanziamento)

Le domande per le quali non venga consegnata a Finpiemonte da parte del gestore la relativa documentazione cartacea entro 10 giorni dall'invio del Riepilogo, decadranno automaticamente. Potranno quindi essere ripresentate tramite nuovo e successivo caricamento telematico durante il periodo di apertura del Bando

Per la prova del rispetto dei termini di consegna precedentemente indicati farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte. Qualora la documentazione risultasse incompleta la domanda di contributo verrà considerata non ricevibile.

9.2.5 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (ad opera del singolo beneficiario)

Il soggetto beneficiario deve consegnare al Gestore un'unica scansione completa contenente i documenti obbligatori indicati nella seguente tabella, a seconda della tipologia di servizio richiesta:

Documento	Tipologia servizio					Firma
	II.1	II.2	II.3	II.4	II.5	
<i>Domanda di agevolazione (file prodotto da sistemapiemonte) dopo l'invio della domanda telematica, firmata in originale dal legale rappresentante (una marca da bollo da 16,00€ ogni 4 pg).</i>	X	X	X	X	X	4 firme in originale del legale rappresentante ¹¹
<i>Copia documento di identità leggibile e in corso di validità</i>	X	X	X	X	X	
<i>Format standard servizio</i>	X	X	X	X	X	
<i>Scheda fornitore (da non compilarsi qualora il fornitore sia un centro di ricerca pubblico. Una per ogni fornitore)</i>	X	X	X	X		Firma del legale rappresentante del fornitore (sufficiente in versione digitale)
<i>Dichiarazione de minimis</i>	X	X	X	X	X	Firma del legale rappresentante del beneficiario obbligatoria in originale
<i>Dichiarazione dimensione di impresa</i>	X	X	X	X	X	Firma del legale rappresentante del beneficiario obbligatoria in originale
<i>Dichiarazione nuova impresa innovatrice</i>					X	Firma del legale rappresentante del beneficiario obbligatoria in originale

Oltre alla documentazione obbligatoria sopra indicata è richiesto l'invio del modulo per la richiesta del documento unico di regolarità contributiva (DURC) scaricabile dal sito www.finpiemonte.it; tale documentazione, qualora non presente, non sarà causa di esclusione e potrà essere inviata successivamente, ma sarà vincolante sia ai fini della concessione sia ai fini dell'erogazione.

9.3 Istruttoria e valutazione della domanda

L'istruttoria e la valutazione delle domande viene effettuata in ordine cronologico di presentazione ("procedura a sportello"). Nel caso di servizio presentato in collaborazione tra più imprese, fanno fede la data e l'orario di invio telematico della domanda da parte del soggetto capofila.

¹¹ In caso di delega: la delega deve chiaramente indicare l'incarico a firmare la domanda ed i poteri di firma che rendono legale tale delega (con riferimento allo statuto o a atti equipollenti) e vanno allegati i documenti di identità in corso di validità di delegante e delegato.

Sono ammesse a contributo le imprese che troveranno copertura nella dotazione finanziaria del bando. Le restanti imprese ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria potranno essere finanziate successivamente, in base alla loro posizione, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "Gestione fuori plafond" delle richieste di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del Bando si verifica la "Gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso e viene avviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto. Lo scorrimento del plafond si conclude con la concessione di tutte le domande ammesse.

L'istruttoria e la selezione degli interventi da finanziare viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dal presente Bando ed ai criteri contenuti nel documento "Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR2007-2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR del 26 giugno 2012 per l'attività I.1.3."Innovazione e PMI"

In particolare i progetti presentati saranno sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) ricevibilità: inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando e completezza e regolarità della domanda, ovvero:

- trasmissione telematica da parte del singolo beneficiario della domanda di finanziamento entro i termini indicati al precedente par. 9.1;
- trasmissione da parte del gestore a Finpiemonte – entro i termini prescritti al precedente par. 9.2.4 – della documentazione indicata al par. 9.2.5;
- approvazione da parte del soggetto gestore dello servizio, comunicata a Finpiemonte secondo le modalità indicate al paragrafo 9.2.4.

Tra la data di presentazione della domanda da parte del beneficiario e la data di restituzione dell'esito di ammissione a finanziamento da parte di Finpiemonte non potranno essere sottomesse richieste di variazioni (ad esempio modifiche del fornitore prescelto).

In caso di non ricevibilità della domanda per vizio o carenza della documentazione trasmessa (anche di un solo partner, nel caso di servizi realizzati in raggruppamento) non saranno consentite integrazioni e Finpiemonte procederà al respingimento dell'intero servizio.

b) ammissibilità: possesso dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo ai potenziali beneficiari (così come definiti al paragrafo 3.1.); tipologia e localizzazione dell'intervento coerente con le prescrizioni del Bando; cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal Bando e con la scadenza del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013; compatibilità dell'investimento con eventuali limitazioni oggettive imposte dal Bando.

In caso di non ammissibilità della domanda anche di un solo partner, nel caso di servizi realizzati in raggruppamento, Finpiemonte procederà al respingimento dell'intera proposta.

Le domande presentate dovranno inoltre soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- pertinenza del codice Ateco dell'impresa richiedente rispetto al dominio tecnologico di riferimento del Polo cui la stessa risulta formalmente aggregata;
- connessione/complementarietà/integrazione della richiesta di servizio con un progetto/servizio presentato (non necessariamente finanziato) sui precedenti programmi annuali o sulle precedenti call servizi;

c) *valutazione finanziaria e di merito:* congruità e pertinenza dei costi; idoneità tecnica e capacità finanziaria del/i soggetto/i attuatore/i a realizzare il progetto/investimento; qualità tecnico/scientifica del progetto/investimento; qualità e valore aggiunto della partnership (nel caso di iniziative in cooperazione); ricadute e impatti attesi coerenti con le finalità della misura; rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.

Le domande vengono valutate nel merito e nella congruità economico-finanziaria dall'esperto tecnico individuato da Finpiemonte sulla base dei seguenti criteri:

- validità tecnica;
- livello di innovazione;
- validità economico finanziaria;
- ricadute e impatti attesi.

Saranno considerate finanziabili le proposte che otterranno una valutazione di merito positiva.

Le domande che avranno superato positivamente l'istruttoria formale e di merito verranno finanziate in base alla graduatoria che scaturirà dall'ordine di inoltro telematico (ora e data esatte) da parte del beneficiario (e del soggetto Capofila nel caso di servizi presentati in collaborazione).

9.4 Termini del procedimento

Per le domande risultanti all'interno del plafond di volta in volta disponibile, l'esito viene comunicato al gestore entro 45 gg **lavorativi** dall'attivazione dell'istruttoria e valutazione (ovvero entro 45 gg dalla consegna a Finpiemonte della documentazione da parte del soggetto gestore).

In particolare, entro il predetto termine Finpiemonte trasmette al soggetto gestore una comunicazione formale indicante:

- l'ammissione o meno a finanziamento;
- la motivazione alla base dell'eventuale respingimento (incompletezza della domanda, mancato rispetto dei requisiti da parte del fornitore, esito negativo della valutazione di merito, etc.);
- i costi ammissibili (in caso di esito positivo);

- i contributi concedibili (in caso di esito positivo);
- eventuali richieste di integrazioni formali.

Nel caso di richieste di integrazioni formali, i gestori devono raccoglierle e trasmetterle a Finpiemonte, in un'unica soluzione, entro 10 giorni dall'invio della comunicazione da parte di Finpiemonte.

Per le domande respinte o risultate ammissibili a finanziamento senza necessità di integrazioni formali, Finpiemonte trasmette quindi alle singole imprese lettera formale di comunicazione dell'esito dell'istruttoria.

Finpiemonte invia quindi regolarmente ai un avviso relativo a:

- lo stato di raggiungimento del plafond disponibile;
- la riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione per le domande precedentemente risultate "fuori plafond", in conseguenza di nuove risorse resesi nel frattempo disponibili;
- le tempistiche relative alla procedura di istruttoria e valutazione di cui al precedente punto, in funzione della data di riattivazione della stessa.

Affinché le domande possano rimanere in fase attiva, ovvero mantenere il diritto di valutazione secondo l'ordine cronologico di presentazione in caso di successiva riattivazione del procedimento (secondo quanto previsto dalla gestione fuori plafond), la documentazione cartacea delle domande presentate dovrà essere consegnata dal gestore entro i termini fissati (10 giorni dall'invio del riepilogo al gestore) indipendentemente dall'effettivo raggiungimento o meno del plafond.

La Regione, in caso di perdurante mancanza di dotazione finanziaria per il finanziamento delle domande presentate, potrà disporre, con apposita Determinazione Dirigenziale, il decadimento delle suddette domande in considerazione del carattere di innovatività che caratterizza i servizi oggetto del presente Bando e che contrasterebbe con un'eccessiva dilatazione del lasso temporale intercorrente tra la data di presentazione della domanda e il suo finanziamento.

Il servizio dovrà essere attivato entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di comunicazione formale inviata da Finpiemonte, e dovrà concludersi entro la data indicata nella medesima lettera¹².

¹² Si precisa che la durata del servizio verrà calcolata considerando convenzionalmente la durata di 30 giorni per ogni mese.

Riepilogo scadenze

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Caricamento telematico della domanda	Singolo beneficiario	dalle ore 09:00 del giorno 5 novembre 2014 alle ore 12:00 del giorno 27 febbraio 2015, finestra continuativa, procedura a sportello)
Invio al soggetto gestore del Riepilogo delle domande caricate a sistema dalle rispettive imprese aggregate	Finpiemonte	Cadenza periodica
Consegna al gestore della documentazione relativa alla domanda caricata telematicamente (unico pdf con la scansione della modulistica obbligatoria ai sensi del par. 9.2.5 del Bando e copie in file del format del servizio)	Singolo beneficiario (o tramite il capofila)	Entro la scadenza indicata dal gestore necessaria all'invio a Finpiemonte
Consegna a Finpiemonte della documentazione digitale relativa a ciascun Polo, in funzione della data di invio del riepilogo periodico da parte di Finpiemonte (pec con scansione completa della modulistica obbligatoria e supporto elettronico con riepilogo di approvazione ed estratti dei format e piani ai sensi del par. 9.2.5)	Gestore	Entro 10 giorni dalla data di invio del Riepilogo periodico da parte di Finpiemonte ¹³
Individuazione delle domande incluse nel plafond disponibile, per le quali attivare immediatamente l'iter procedurale di istruttoria e valutazione	Finpiemonte	Periodica, in funzione delle risorse effettivamente disponibili e delle domande caricate a sistema ¹⁴ .
Comunicazione formale a ciascun gestore degli esiti dell'istruttoria formale e valutazione di merito delle domande incluse all'interno del plafond gestito	Finpiemonte	Entro 45 gg lavorativi dalla ricezione della documentazione cartacea da parte del Gestore
Invio comunicazione esito/concessione ai singoli beneficiari (per le domande non necessitanti di integrazioni)	Finpiemonte	
Invio a Finpiemonte, in un'unica soluzione, delle integrazioni richieste	Gestore	Entro 10 giorni dall'anticipo degli esiti al gestore
Invio ai gestori di un avviso relativo allo stato di raggiungimento del plafond disponibile, alla riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione e delle relative tempistiche	Finpiemonte	Periodica (in funzione delle effettive risorse disponibili, anche in conseguenza dell'attività di ricognizione delle rinunce/economie/revoche e/o di eventuale integrazione della dotazione finanziaria originaria del Bando)
Riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione delle domande	Finpiemonte	Da definire (in funzione di quando e quante nuove risorse si rendano via via disponibili)

¹³ Le domande per le quali la documentazione non venga consegnata a Finpiemonte entro le scadenze prefissate decadranno automaticamente e potranno essere ripresentate previo nuovo caricamento telematico. Ciascun beneficiario é responsabile di far pervenire al Gestore la documentazione in tempo utile per il rispetto delle scadenze di consegna a Finpiemonte.

¹⁴ La documentazione dovrà pervenire a Finpiemonte inderogabilmente entro i termini fissati dal par. 9.2.4 del Bando, indipendentemente dall'aver raggiunto o meno del Plafond disponibile.

10. Modalità di erogazione

Il contributo a fondo perduto verrà erogato in unica soluzione ad avvenuta conclusione dell'attività oggetto del servizio finanziato e a fronte della integrale rendicontazione delle spese sostenute.

11. Rendicontazioni periodiche e verifica finale

Per le disposizioni relative alle modalità di rendicontazione delle spese e alla documentazione giustificativa delle stesse si rimanda a quanto disposto dalla Guida alla rendicontazione connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione.

12. Varianti

Le imprese beneficiarie possono apportare variazioni (sostituzione fornitore, etc) all'intervento finanziato esclusivamente dopo la formale concessione del contributo (ad eccezione dei beneficiari le cui domande siano collocate in lista di attesa per le quali le richieste di variazione potranno essere sottoposte anche prima della formale concessione del contributo) e a condizione che venga preventivamente sottoposta a Finpiemonte la suddetta variazione. E' concedibile una e una sola richiesta di proroga di durata massima non superiore a 30 giorni. Non saranno accoglibili richieste formulate successivamente al termine massimo ammissibile per l'avvio dell'intervento (30 giorni dalla data di concessione del contributo). Le attività dovranno concludersi in ogni caso entro il 30 novembre 2015 e compatibilmente con le esigenze di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

13. Revoca delle agevolazioni

Si procede a revoca dell'agevolazione, totale o parziale, nei seguenti casi:

1. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
2. qualora l'impresa non utilizzi l'agevolazione secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
3. nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
4. nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi cinque anni dalla conclusione dell'intervento finanziato;
5. l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione o verso il gestore;
6. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;

7. qualora il luogo di svolgimento dell'attività oggetto di agevolazione sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del Bando, l'agevolazione può essere concessa;
8. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da Finpiemonte e/o dalla Regione emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Bando, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
9. in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
10. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
11. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi alla conclusione delle iniziative;
12. qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente Bando o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;
13. qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
14. in caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 6 del presente bando;
15. in caso di avvio delle attività oltre il termine massimo di giorni 30 dalla data di concessione del contributo e risultante dalla comunicazione di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario;
16. in caso di avvio delle attività in data antecedente quella di presentazione della domanda di contributo, ovvero qualora nella documentazione di spesa presentata in sede di rendicontazione o risultante da controlli in loco, si rilevino ordinativi, preventivi, contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dal beneficiario per accettazione in data antecedente alla presentazione della domanda;
17. in caso mancato del rating di legalità, nel caso lo stesso abbia dato luogo alla concessione della prevista premialità.

Nel caso di servizi richiesti in collaborazione il verificarsi delle suddette cause di revoca in capo a singoli beneficiari non comporta necessariamente la revoca totale o parziale in capo agli altri partner beneficiari, qualora permangano i requisiti prescritti dal presente bando e non sia inficiata la validità complessiva del servizio e dei suoi risultati.

Nel caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato; nel caso di revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della parte di contributo revocato.

Il beneficiario dovrà restituire la quota di contributo erogato risultato non dovuto, maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di interesse fissato dalla Banca Centrale Europea vigente alla data della erogazione del capitale e decorrenti dalla data della valuta di erogazione del suddetto capitale fino alla data di adozione del provvedimento di revoca. In caso di mancata restituzione delle somme dovute entro i termini di legge, si

procederà ad iscrizione a ruolo delle stesse e il calcolo degli interessi verrà effettuato ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

14. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte:

1. notifica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti);
2. assegna ai destinatari della notifica un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali variazioni o controdeduzioni;
3. informa il gestore del Polo di riferimento e gli altri partner di servizio dell'avvio del procedimento di revoca.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza di queste, dalla scadenza del termine di cui sopra, qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne verrà data comunicazione agli interessati.

Qualora invece si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, sarà disposta, con provvedimento motivato, la revoca dell'agevolazione e saranno determinate le somme dovute a titolo di capitale ed interessi; in seguito, gli uffici comunicheranno ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

15. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Anche su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, Finpiemonte, effettua controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti/servizi/investimenti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

L'impresa beneficiaria è tenuta, inoltre, a provvedere ad inviare i dati necessari per il monitoraggio tecnico-scientifico e finanziario, secondo le modalità previste dall'organismo della Rete di Monitoraggio di Finpiemonte.

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata relativamente agli interventi finanziati nell'ambito del presente bando e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa alle iniziative, predisponendo un "fascicolo di intervento"; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte, dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

16. Conformità alla normativa comunitaria

Anche per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, la presente misura d'aiuto è conforme al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre; le agevolazioni concesse sulla base della presente misura d'aiuto soddisfano le condizioni previste dal precitato Regolamento UE.

17. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - F.E.S.R.- ed il Programma Operativo FESR 2007/2013 del Piemonte – Obiettivo Competitività ed Occupazione) e dalla normativa nazionale (ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013).

18. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo e-mail: *finanziamenti@finpiemonte.it*.

19. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano:

- le imprese/gli enti che presentano domanda in risposta al presente bando,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese/degli enti sopra indicati,
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a contributo/finanziamento nell'ambito del presente bando.

che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese/enti sopra indicati per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando e ed acquisiti da Finpiemonte (soggetto responsabile del trattamento) mediante le

proprie strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di I° livello" a seguito dell'inoltro della domanda, dei relativi allegati prescritti e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni fornite in corso od al termine della realizzazione dei progetti/investimenti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo/ finanziamento;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell' erogazione dei contributi/finanziamenti concessi;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- comunicazione e diffusione (obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico) dei seguenti dati:

- estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo/finanziamento,
- sua localizzazione, denominazione dell'investimento/progetto finanziato,
- ammontare del contributo/finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo/finanziamento delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi/finanziamenti nonché in adempimento di disposizioni comunitarie che disciplinano l'utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione Europea; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte. e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di I° livello" di Finpiemonte. con sede in Galleria S. Federico 54 Torino, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi. I soggetti che presentano domanda a valere sul presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a:

Finpiemonte S.p.A.
Galleria S. Federico 54, 10121 Torino
c/a: Direttore generale
fax: 011545759

mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante dell'impresa/ente che presenta domanda di contributo/finanziamento in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori ed ai rappresentanti legali dell'impresa predetti
- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale impresa/ente – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente Bando

APPENDICE - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007 SONO AMMESSE ai benefici della Misura le seguenti attività:

C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
----------	---------------------------------

D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (sono esclusi i codici 35.14 e 35.23)
----------	--

E	FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
----------	---

F	COSTRUZIONI (è escluso il codice 41.1)
----------	---

H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (è escluso il codice 49.32)
----------	---

J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
----------	--

M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (sono esclusi: i codici da 69.1 a 70.22.09; da 73.1 a 73.20.00; il codice 75)
----------	---


Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
----------	-------------------------------------

R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (sono esclusi i codici 91, 92 e 93)
----------	--

S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (SONO AMMESSI i soli codici da 96.01 a 96.01.20)
----------	--

Salvo quanto disposto dal Bando e dal presente allegato I, si ricorda che il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" (pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013) non si applica agli:

- a. aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento(CE) n. 104/2000 del Consiglio ;
- b. aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1</p> <p>Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività</p> <p>I.1.3 – Innovazione e PMI</p>
---	--	--

Bando: “Agevolazioni per l’acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Call Servizi 2014”

“Schede tecniche dei Servizi”

Tabella A - TIPOLOGIE DI SERVIZIO, DURATA E FORMA DELL'AIUTO

Sono considerate ammissibili tutte le spese riportate, per ogni tipologia di servizio, nella relativa tabella, purché riferite ad attività avviate dopo la data di presentazione telematica della domanda. L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo.

<i>TIPOLOGIA SERVIZIO</i>	<i>DURATA¹</i>	<i>INTENSITA' DELL'AIUTO²</i>	<i>CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE³</i>
II.1 Servizi di gestione della proprietà intellettuale (componenti a, b,c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 mesi per la componente di servizio a); ▪ 8 mesi per la componente di servizio b) e c) e nel caso di attivazione di tutte e tre le componenti di servizio 	50% dei costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 10.000 euro per componente a); ▪ 20.000 euro per componente b) e c)
		60% in caso di premialità	
II.2 Servizi di Technology Intelligence	5 mesi	50% dei costi ammissibili	20.000 euro
		60% in caso di premialità	
II.3 Servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti e servizi	5 mesi	50% dei costi ammissibili	20.000 euro
		60% in caso di premialità	
II.4 Servizi di supporto all'utilizzo del design	5 mesi	50% dei costi ammissibili	20.000 euro
		60% in caso di premialità	
II.5 Servizi per il supporto di nuove imprese innovatrici	5 mesi	75% dei costi ammissibili	20.000 euro
			25.000 euro in caso di premialità

¹ Per tutte le tipologie di servizi, è concedibile una e una sola proroga di durata massima di 30 giorni, fermo restando che ciascun servizio dovrà in ogni caso concludersi entro la data del 30 novembre 2015 e compatibilmente con le esigenze di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione.

² La premialità è prevista per i beneficiari in possesso del rating di legalità attribuito dall'autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM)

³ In caso di collaborazione tra più imprese il contributo massimo è pari a 150.000 per l'intera compagine (fermo restando il contributo massimo di 20.000 euro per ogni soggetto). Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) e qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

II.1 SERVIZI DI GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

II.1 SERVIZI DI GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE				
<i>Descrizione</i>		<i>Contributo massimo concedibile</i>	<i>Durata massima⁴</i>	<i>Intensità</i>
<p>Il Servizio è finalizzati a sostenere le imprese nella gestione della proprietà intellettuale, dalla decisione di adottare strumenti di tutela fino alla gestione strategica della proprietà intellettuale acquisita.</p> <p>Sono individuate tre diverse componenti di servizio: a, b, c.</p> <p>(le suddette componenti dovranno essere distintamente individuate in sede di domanda):</p>	a) attività preliminari alla decisione di adottare strumenti di tutela della proprietà intellettuale;	€ 10.000,00	5 mesi	<p>50%</p> <p>60% in caso di premialità</p>
	b) attività di assistenza tecnico-giuridica sull'ottenimento e estensione della brevettazione;	€ 20.000,00	8 mesi	
	c) attività di supporto alla valorizzazione e consulenza tecnico-strategica e legale sulla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale.			

⁴ Nel caso in cui si richieda l'attivazione di tutte e tre le componenti la durata massima complessiva di riferimento è di mesi 8.

Tabella B – spese ammissibili - II.1 servizi di gestione della proprietà intellettuale

Componente di servizio a) - Spese ammissibili	
Tutte le spese di consulenza esterna afferenti le attività di:	1) identificazione e delimitazione del trovato e del perimetro di proteggibilità
	2) individuazione delle forme alternative possibili per la protezione
	3) selezione della forma ritenuta più opportuna, anche in rapporto alla strategia di sfruttamento prescelta
	4) verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la forma di protezione prescelta
	5) eventuale studio del patent landscape e dei concorrenti, mediante tecniche di patent business intelligence
	6) citation analysis, network analysis
	7) valutazione dei rischi connessi con lo sfruttamento del trovato e, in particolar modo, della cosiddetta libertà di attuazione (freedom of operation)
	8) conduzione di studi di scenario brevettuale e tecnologico
	9) portfolio mining finalizzato alla decisione aziendale di abbandono o sfruttamento negoziale
Componente di servizio b) - Spese ammissibili	
1) Attività di assistenza tecnico – giuridica per l’ottenimento di brevetti europei/internazionali ⁵ :	1.1) spese di consulenza
	1.2) spese amministrative (tasse, diritti, imposte di bollo da sostenersi in relazione al deposito
	1.3) spese per traduzioni
2) Attività di assistenza tecnico – giuridica per l’estensione internazionale di un brevetto nazionale ⁶	2.1) spese di deposito ed espletamento della procedura di estensione
Componente di servizio c) - Spese ammissibili	
Tutte le spese di consulenza esterna afferenti le attività di:	1) individuazione e implementazione delle migliori strategie di sfruttamento commerciale del portafoglio brevettuale (o di proprietà intellettuale in genere) di un’impresa
	2) difesa dei diritti di proprietà intellettuale detenuti contro contraffazioni da parte di terzi, mediante azioni stragiudiziali, giudiziali, doganali
	3) acquisizione di diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi (outlicensing), mediante azioni di marketing e conduzione delle fasi della negoziazione
	4) cessione a terzi di diritti di proprietà intellettuale detenuti dall’impresa mediante azioni di marketing e conduzione delle fasi della negoziazione
	5) ottenimento di licenza d’uso su diritti di proprietà intellettuale detenuti da terzi (in-licensing)
	6) acquisizione mediante cessione di diritti di proprietà intellettuale altrui
	7) supporto nella partecipazione ai processi di standardizzazione e certificazione dei brevetti soggetti a standard tecnici

⁵ Il solo deposito del brevetto italiano ed il successivo attestato di brevetto da parte dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi non costituirà elemento sufficiente per l’erogazione del contributo; pertanto, i costi relativi al deposito del brevetto italiano saranno considerati ammissibili solo e soltanto qualora sostenuti per l’acquisizione di priorità sul brevetto europeo e/o internazionale ed unicamente a seguito dell’avvenuto deposito della domanda in estensione

⁶ Purché avvengano entro 12 mesi dalla richiesta del contributo

II.2 SERVIZI DI TECHNOLOGY INTELLIGENCE

<i>Descrizione</i>	<i>Contributo massimo concedibile</i>	<i>Durata massima</i>	<i>Intensità</i>
Servizi di analisi e monitoraggio degli scenari e delle opportunità tecnologiche rilevanti per le imprese con l'obiettivo di generare e valutare una serie di possibili soluzioni non convenzionali ed innovative da implementare a livello di prodotto e processo e fornire dunque alle imprese, anche in forma aggregata, un utile strumento per la pianificazione dei loro possibili obiettivi strategici di innovazione.	€ 20.000,00	5 mesi	50% dei costi ammissibili 60% Con premialità

Tabella C – spese ammissibili - II.2 servizi di technology intelligence

Tutte le spese di consulenza esterna afferenti le attività di:	a) attività di analisi dei processi/prodotti per la definizione di modelli funzionali per individuare in modo sistematico le potenzialità innovative dell'impresa nonché le migliori opportunità tecniche e tecnologiche, anche importate da altri settori industriali.	
	b) ricostruzione dello stato dell'arte della tecnologia e della ricerca nelle aree tecnico-scientifiche pertinenti evidenziando quali soggetti abbiano investito e sviluppato nuova conoscenza in tecnologie di potenziale interesse per l'impresa e con quali risultati.	
	c) definizione delle potenziali opportunità tecnologiche e delle linee guida per la successiva eventuale implementazione	
	d) valutazione delle soluzioni identificate attraverso analisi di opportunità e di rischio (SWOT) fino a definire le soluzioni a maggiore potenziale per una eventuale successiva implementazione.	
	e) individuazione di possibili interlocutori qualificati per la fornitura delle tecnologie necessarie nelle successive eventuali fasi di progettazione di dettaglio, prototipazione e validazione.	
	f) analisi di scenario e di prospezione tecnologica finalizzate a individuare le traiettorie di sviluppo tecnologico più promettenti.	
	g) analisi e valutazione dei prodotti e dei processi produttivi in riferimento al loro impatto ambientale finalizzata alla possibilità di implementare soluzioni produttive eco-sostenibili.	1) Attività orientata alla definizione dell'Ecoprofilo di un prodotto
		2) Servizi per l'acquisizione di informazioni trasparenti e codificate utilizzabili per forme di comunicazione ambientale e Green Marketing.
		3) Analisi LCA completa con valutazioni di diversi scenari ed impatti ambientali (metodologia LCA (Life Cycle Assessment) secondo lo standard internazionale delle norme ISO 14040 e 14044.
		4) Attività per l'ottenimento della dichiarazione ambientale di prodotto EPD (Environmental Product Declaration) secondo le norme applicabili di riferimento.
	h) analisi d'implementazione dei sistemi di gestione del rischio delle sostanze chimiche e la trasmissione dell'appropriata informativa sulla sicurezza agli utilizzatori professionali ed ai consumatori di cui al Regolamento REACH anche mediante i servizi di check up del posizionamento dei prodotti nei confronti della normativa UE e di assistenza per la riduzione dei costi di registrazione delle sostanze chimiche.	
	i) diagnosi e audit energetici, servizi di consulenza su Energy management, servizi per la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001.	
j) analisi dell'efficienza delle operazioni produttive, in riferimento all'attività manifatturiera, logistica o terziaria, finalizzata alla formulazione di piani di miglioramento secondo i principi della produzione snella e della eccellenza nella produzione (lean production), quali il miglioramento efficienza operativa, ottimizzazione logistica, produzione snella, eccellenza nella produzione.		

II.3 SERVIZI DI SUPPORTO ALL'IDEAZIONE E ALL'INTRODUZIONE SUL MERCATO DI NUOVI PRODOTTI/SERVIZI.

<i>Descrizione</i>	<i>Contributo massimo concedibile</i>	<i>Durata massima</i>	<i>Intensità</i>
Servizi finalizzati a supportare le imprese nei processi di generazione di nuove idee di prodotto e servizio e ridurre l'incertezza e il rischio associati alla introduzione di nuovi prodotti e servizi, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato. Sono individuate le seguenti componenti di servizio: a, b,c	€ 20.000	5 mesi	50% dei costi ammissibili 60% in caso di premialità

Tabella D – spese ammissibili - II.2 servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi

Tutte le spese di consulenza esterna afferenti le attività di:	a) indagini di mercato qualitative e quantitative e metodi di previsione a lungo termine delle vendite;
	b) test di simulazione di mercato (SMT), finalizzati a stimare le potenzialità di un prodotto o servizio sul mercato, sulla base di un concept/product test o di una simulazione in ambiente controllato (è compreso lo sviluppo di sistemi di prototipazione virtuale per consentire alle aziende di testare il prodotto/servizio e sue varianti, ancora prima di aver realizzato un prototipo fisico);
	c) organizzazione e gestione di focus group.

II.4 SERVIZI DI SUPPORTO ALL'UTILIZZO DEL DESIGN

<i>Descrizione</i>	<i>Contributo massimo concedibile</i>	<i>Durata massima</i>	<i>Intensità</i>
II.4 Servizi di supporto all'utilizzo del design	€ 20.000	5 mesi	50% dei costi ammissibili 60% in caso di premialità

Tabella E – spese ammissibili - II.4 servizi di supporto all'utilizzo del design

Tutte le spese di consulenza esterna afferenti le attività di:	a) check-up finalizzati a proporre soluzioni personalizzate e innovative per l'applicazione del design nei processi produttivi, distributivi e comunicativi delle imprese (anche attraverso l'individuazione di collaboratori, designer e fornitori);
	b) ricerca di designer di supporto 'ad hoc', per il miglioramento delle qualità estetiche dei prodotti (product design) e della loro comunicazione (visual design) o della strategia aziendale (design management); analisi del marchio e suggerimenti per la gestione strategica del prodotto/servizio (dal packaging, al "visual", esclusa la creazione di brochure e cataloghi), o dello sviluppo della comunicazione aziendale (gestione del brand e dell'immagine dell'impresa).

II.5 SERVIZI PER IL SUPPORTO DI NUOVE IMPRESE INNOVATRICI

Descrizione	Contributo massimo concedibile	Durata massima	Intensità
II.5 Servizi per il supporto di nuove imprese innovatrici	€ 20.000 € 25.000 in caso di premialità	5 mesi	75% dei costi ammissibili

Un'impresa si definisce nuova impresa innovatrice se possiede entrambe i seguenti requisiti:

- 1) è una piccola impresa esistente da meno di sei anni al momento della concessione dell'aiuto;
- 2) le spese di R&S rappresentano almeno il 15 % del totale delle sue spese operative in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto. Nel caso di una «start-up» senza antefatti finanziari, tale requisito viene verificato nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno.

Tabella F – spese ammissibili - II.5 servizi per il supporto di nuove imprese innovatrici

Tutte le spese di consulenza esterna afferenti le attività di:	a) business management e strategia di impresa
	b) pianificazione finanziaria e controllo di gestione
	c) aspetti legali, fiscali, contabili

La nuova impresa innovatrice può richiedere tutti i servizi e le attività previste nei limiti descritti nelle sezioni precedenti: in tali casi la scelta del fornitore è ammissibile alle condizioni richieste dal bando.

In ogni caso il totale di contributo a fondo perduto cumulativamente concesso a valere su tutte le tipologie di servizi previste nell'ambito della misura Poli di Innovazione non potrà essere superiore a 400.000 euro (fermo restando il computo del limite massimo de minimis di € 200.000 nel corso dell'ultimo triennio finanziario) Finpiemonte S.p.A. verificherà in ogni caso che gli aiuti concessi alla piccola impresa innovatrice non superino i limiti imposti dal punto 5.4 della Disciplina RSI1.